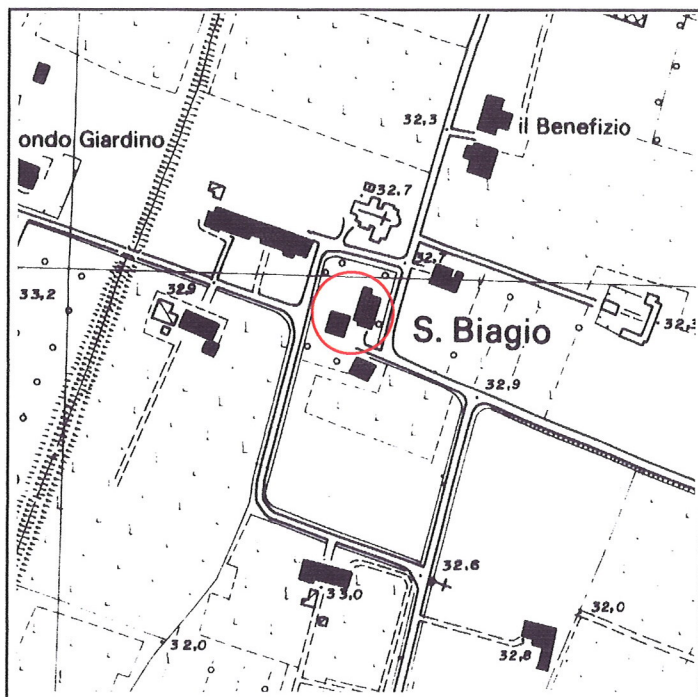


Via San Biagio, 12	Toponimo	
Tav. PRG 2.6	Quadrante C-6	Zona PRG A.3

Edificio principale		Tipologia	casino civile
<input checked="" type="checkbox"/> Riconoscibile		Interventi	ristrutturazione
<input type="checkbox"/> Parzialmente riconoscibile		Dest. d'uso	abitazione
<input type="checkbox"/> Non riconoscibile			
Altri edifici riconoscibili <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Tipologia	
		Dest. d'uso	
Edifici recenti presenti <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Tipologia	capannone
		Dest. d'uso	deposito
Altri elementi di pregio <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Descrizione	cancelli di ingresso in ferro battuto
Giudizio sintetico sul valore dell'insediamento		buon valore ambientale	

ESTRATTO DALLA C.T.R.



FOTOGRAFIA IDENTIFICATIVA



Altri documenti

LE/79, Corradini Corrado, NO 10/8/79
 LE/79, Corradini Corrado
 LE/94, Corradini Anselmo, NO 23/2/94
 LE/94, Corradini Corrado, Atti
 Scheda IBC n. 182

Note

Villa padronale sviluppata in pianta quadrata su due livelli e sottotetto con copertura a quattro acque con caratteri tipici del '900: conserva zoccolatura, marcapiani, cornici alle finestre disegnate, fascia di decoro nel sottocornicione, infisso esterno a scomparsa sulle porte principali di ingresso alla loggia del piano terra. E' presente anche un capannone in muratura che appare già nelle tavole IGM, ma di modesta fattura. Di pregio l'ampia area a parco.

PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA

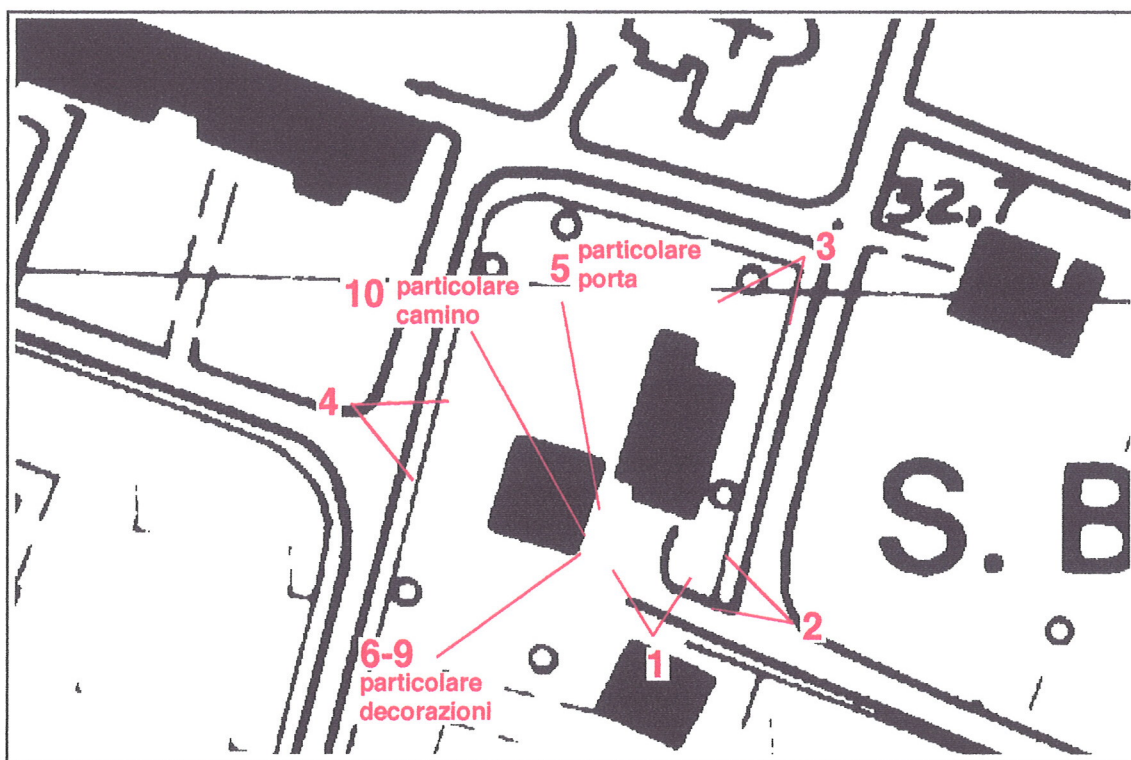


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10

182

**Correggio
S. BIAGIO**

alt. m. 35

IGM F 74 II SO

La località era detta anticamente Villanova. Nelle campagne della Gemignola passava il torrente Tresinaro prima che fosse deviato da Fellegara e condotto in Secchia presso Rubiera. Vi sorgeva un castello indicato in una donazione del 1038 al Monastero di S. Tommaso di Reggio (1). Probabilmente si trovava in località detta "Motta"; non è comunque più menzionato nei documenti successivi (2). Nel castello vi era una cappella sacra a S. Monica e S. Prospero "capellam sitam infra castrum Villanova in honorem Sanctae Monicae et Sancti Prosperi dicatum...", che probabilmente seguì le sorti del castello. Nella bolla del Pontefice Lucio III del 1184 figura invece la Chiesa di Biagio di Villanova della quale il Monastero di S. Tommaso detenne a lungo i diritti. La visita pastorale del Vescovo Piceneradi del 1704 riporta come la chiesa fosse ad unica navata con tre altari; l'edificio fu ricostruito nel 1710. La chiesa attuale venne infine riedificata alla metà dell'Ottocento. E' in ordine toscano a tre navate con cinque altari

(3). La facciata, orientata a sud, è tripartita e caratterizzata da un avanzoportico frontale. L'interno è a croce latina con tre navate. Il campanile presenta una cella a bifore e copertura a cuspide su tamburo, con pinnacoli di vertice.

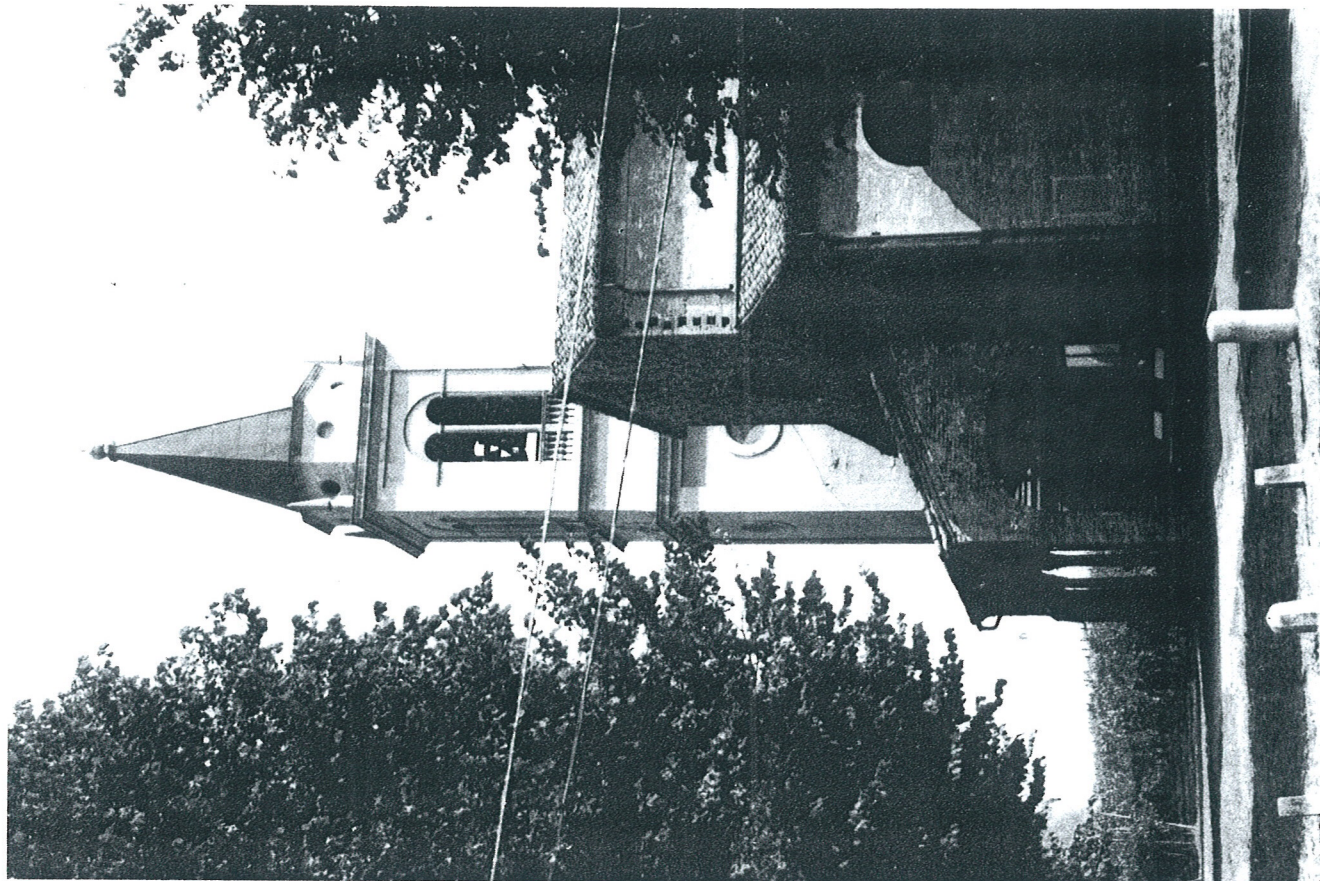
A margine della via Geminiola vecchia è osservabile un casino civile a pianta quadrangolare su tre livelli con copertura a padiglione. L'ingresso è archivolto e le luci sono regolari, simmetricamente distribuite. Nell'isolato compreso tra le vie S. Biagio, Traiolo,

dell'Impiccato si trova un secondo casino civile a pianta quadrata, articolata su due livelli e sottotetto, distinti da cordoli marcapiano, con copertura a quattro falde su cornice a gola. Le luci sono regolari, simmetricamente distribuite e racchiuse da una leggera cornice. Nel prospetto di ponente è visibile una nicchia con immagine votiva.

Lungo la via S. Biagio infine è da segnalare un edificio rurale a corpi giustapposti orientati in direzione est-ovest. Il rustico presenta sul fronte sud

un portico tamponato a sesto ribassato. Il civile su due piani ha luci regolari e simmetricamente distribuite.

(1) TRABOSCHI 1824-25, I, 57; *Evoluzione* 1983, 140; (2) TRABOSCHI 1824-25, I, 58; BERTOLANI 1971, 198; (3) SCURANI 1895, II, 744-748.



S. Biagio. Chiesa parrocchiale, 182